

## Melegnano

IL BALLOTTAGGIO ■ UNA RAFFICA DI DOMANDE RIGUARDO ALLA VIABILITÀ A MELEGNANO: DI SCENA VITO BELLOMO E PIETRO MEZZI

## «Una città che ha bisogno d'ossigeno»

I candidati puntano a collegamenti esterni e al traffico ciclabile

■ Ecco le risposte di Vito Bellomo, sindaco uscente e candidato del centrodestra, che al primo turno delle comunali ha raccolto 2940 voti raggiungendo la percentuale del 35,26 per cento. Bellomo è sostenuto dal Popolo della libertà, dalla Destra e dalla lista Melegnano nel cuore.

1) La Tem con le tre opere connesse, il cui valore complessivo è stimato in quasi 100 milioni euro, è stata una grande conquista della mia amministrazione. L'obiettivo è quello di tenere fuori dalla città l'immensa mole di traffico che oggi invece attanaglia il centro storico di Melegnano. Grazie alla bretella Cerca-Binasca ad esempio, che è attesa da almeno un quarantennio, libereremo dal traffico il tratto urbano della via Emilia.

2) Puntiamo ad agevolare sempre più la mobilità interna. In tema di piano della sosta, poi, vogliamo gradualmente sostituire gli stalli gialli con quelli blu. Fermo restando la possibilità per i residenti di parcheggiare gratuitamente le loro auto sugli stalli blu.

3) Non sono previste chiusure del centro storico, misura che penalizzerebbe oltremodo il commercio di vicinato, da sempre forza trainante dell'economia locale. Tanto più che il tutto avverrebbe quando il piccolo commercio si trova già ad affrontare la complessa situazione rappresentata dalla crisi economica. Senza contare che, attorno a Melegnano, stanno sorgendo come funghi i grandi centri commerciali dotati di tutte le comodità. A partire dalle centinaia di posti auto gratuiti riservati ai clienti. Ecco perché diventa estremamente pericoloso interrompere i flussi di traffico oggi presenti in città.

4) Le telecamere porranno un freno al mancato rispetto della zona a traffico limitato (Ztl) nei

giorni di mercato, che in questi anni ha assunto dimensioni sempre maggiori. Sempre più spesso, infatti, il divieto viene di fatto eluso, tanto che la situazione è diventata di fatto ingestibile. Si spiega così l'installazione del sistema di videosorveglianza che, attraverso una lettura automatica della targa ed il confronto con le liste di autorizzazione, avrà il compito di scovare i "furbetti" della zona a traffico limitato. Chi non è autorizzato al passaggio in centro storico, quindi, riceverà a casa la relativa sanzione. In caso di furti o rapine nel cuore di Melegnano, poi, le telecamere darebbero una grossa mano alle forze dell'ordine, che avrebbero la possibilità di recuperare elementi importanti per l'attività investigativa. Tornando al mercato, invece, il sistema di videosorveglianza sarebbe un deterrente contro l'abusivismo e i borseggi, fenomeni non certo isolati tra le centinaia di bancarelle del centro città. Senza contare che i pedoni in giro per le bancarelle potranno passeggiare in assoluta sicurezza.

5) Abbiamo già previsto una rete ciclopedonale globale in sede di redazione del Piano di governo del territorio, lo strumento destinato a ridisegnare la fisionomia urbanistica di Melegnano.

6) La rivisitazione della viabilità prevista con le opere connesse alla Tem, che vedrà tra l'altro un recupero in termini urbani della via Emilia, prevede una drastica riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico.

7) In questi anni abbiamo già portato a Melegnano la linea S1, mentre attualmente stiamo lavorando per la linea S12, che prevede treni per Milano cadenzati sui 15 minuti. Sempre in stretta collaborazione con Trenitalia ed Rfi, poi, stiamo lavorando per la completa riqualificazione del polo ferroviario di piazza 25 Aprile.

## LE DOMANDE

■ Viabilità, un argomento caldo a Melegnano, città quotidianamente attraversata da grandi flussi di traffico e da decenni alle prese con l'inquinamento da gas di scarico. Proprio su questo tema i due contendenti al ballottaggio, Pietro Mezzi e Vito Bellomo, in una doppia intervista rilasciata al «Cittadino» illustrano i loro programmi in caso di affermazione.

1) Caos traffico a Melegnano: davvero le opere connesse alla Tem (Tangenziale est esterna di Milano) risolveranno tutti i problemi?

2) Nuovo Piano urbano del traffico: quale è il punto forte del vostro progetto?

3) Pensate alla chiusura al traffico del centro città in determinate ore della giornata?

4) Le telecamere ai quattro varchi del centro storico di Melegnano: serviranno solo per la zona a traffico limitato al mercato?

5) Quali sono le vostre proposte in tema di mobilità dolce, vale a dire l'offerta di percorsi ciclabili o pedonali?

6) Come combattereste l'inquinamento atmosferico?

7) Quali sono le vostre politiche per rafforzare il trasporto pubblico.

■ Pietro Mezzi, ex sindaco di Melegnano e candidato del centrosinistra ha raggiunto la percentuale del 40,08 dei voti, con 3342 schede che hanno portato il suo nome. Lo sostengono il Partito democratico, Sinistra ecologia e libertà, l'Italia dei valori e la lista Melegnano in comune.

1) Credo di sì, in quanto sono opere la cui realizzazione viene chiesta da anni alle varie amministrazioni. Mi riferisco al collegamento a nord di Melegnano, tra le provinciali Cerca e Binasca, e alla variante all'attuale provinciale Santangiolina ad ovest della città. Quelle sono opere che servono a risolvere i problemi del traffico locale. La questione vera riguarda la mancanza delle risorse finanziarie per realizzare la Tangenziale est esterna e, conseguentemente, la viabilità ad essa connessa.

2) Prima di tutto bisognerebbe chiedere all'amministrazione uscente dov'è finito il Piano urbano del traffico (Put), per la cui redazione sono stati impegnati 70mila euro. E cosa ha impedito la presentazione al consiglio e alla città del nuovo Put. Se vinceremo il confronto elettorale metteremo mano al nuovo piano, partendo dal lavoro svolto nell'ultimo anno e tenendo conto del piano vigente, quello del 1998, che si basa sulla moderazione del traffico e sulla sicurezza stradale.

3) Credo sia possibile limitare la circolazione in alcune ore della giornata e in alcuni giorni della settimana. La sera, per esempio, quando Melegnano accoglie centinaia di auto di giovani, c'è bisogno di maggior sicurezza per i pedoni e la chiusura di alcune strade centrali può servire allo scopo. La domenica pomeriggio, invece, si può limitare il traffico in centro per garantire il passeggio delle famiglie e dei bambini.

4) Bella domanda. Anche qui

bisognerebbe chiederlo ai rappresentanti dell'amministrazione comunale uscente, perché l'installazione delle telecamere è avvenuta senza alcuna discussione pubblica. E per di più al di fuori del Piano urbano del traffico. Insomma, si è trattato di un fuor d'opera dell'amministrazione guidata dal sindaco Vito Bellomo. Un'operazione costata, mi risulta, 100mila euro. Un'iniziativa che "irrigidisce" la zona a traffico limitato e che rende difficile una sua eventuale modifica di perimetro.

5) Vale quanto detto prima per il Piano urbano del traffico: sicurezza dei pedoni, moderazione del traffico, limitazione del traffico veicolare in alcune ore e in alcuni giorni della settimana, convivenza pacifica tra auto, pedoni e ciclisti, "zone 30". Per le biciclette ho parlato di rivoluzione delle due ruote, con percorsi ciclabili interni alla città e di connessione con le piste ciclabili degli altri comuni vicini. E poi servizi, come la realizzazione della bici-stazione.

6) Con il controllo sulle caldaie nella stagione del riscaldamento e con interventi di limitazione del traffico veicolare privato, scoraggiando l'uso del mezzo privato quando la salute è a rischio, in collegamento alla "cabina di regia" provinciale. Inoltre, con un monitoraggio dell'inquinamento atmosferico sulle strade extraurbane e urbane.

7) Occorre far conoscere il servizio ferroviario metropolitano, la linea S1, che ci collega a Milano in 20 minuti. Oggi questa opportunità è ancora poco conosciuta. Poi, con la nuova legge regionale di riforma del trasporto pubblico locale e con la creazione delle Agenzie di bacino, si aprono delle possibilità di ristrutturare il trasporto pubblico su gomma, che attualmente è invece insufficiente.



Vito Bellomo, del centrodestra



Pietro Mezzi, del centrosinistra

GIORNATA DI STUDIO ALLA FONDAZIONE CASTELLINI

## L'arte e la psichiatria nella storia dell'uomo



I relatori al convegno svoltosi nell'auditorium della Fondazione Castellini

■ L'arteterapia protagonista alla Fondazione Castellini di Melegnano. Nei giorni scorsi, infatti, la struttura socio-sanitaria di via Cavour ha organizzato una mattinata di studio per riflettere sull'arteterapia, strumento riabilitativo che si inserisce tra le possibilità di cura introdotte dalla riforma psichiatrica. E così, dopo il saluto del presidente della Fondazione Massimo Sabbatini, i vari esperti si sono confrontati su un tema di stretta attualità.

Tanto più alla Castellini, dove da ormai qualche anno è presente la Casa di Anania, comunità psichiatrica riabilitativa che ospita diversi soggetti in arrivo dall'intero territorio. Ecco allora che Giorgio Bedoni, psichiatra all'ospedale Predabissi di Vizzolo e docente all'accademia di Brera, ha illustrato il complesso rapporto tra l'arte e la psichiatria attraverso la storia, le figure e le idee. Una cavalcata davvero affascinante la sua, che

ha molto interessato le decine di operatori presenti nell'auditorium della Castellini. La parola è passata poi alla psicoanalista Anna Ferruta e alla psicologa Paola Zanotti, che hanno presentato "Un'esistenza murata", libro scritto a quattro mani sulla riforma psichiatrica attraverso la vita e l'arte di un uomo. Dopo l'intervento di Santo Pedone infine, esperto del settore per l'unità operativa di Melzo, la responsabile dell'atelier "Adriano e Michele" del centro Sacro Cuore di Gesù di San Colombano Gabriella Vincenti ha presentato una visita guidata agli acquerelli dell'artista.

Ancora una volta, insomma, la Fondazione Castellini guidata dal presidente Massimo Sabbatini e dal direttore generale Roberto Delzotto si conferma un punto di riferimento per il mondo sanitario dell'intero territorio.

Stefano Cornalba

## DUE FACCIA A FACCIA

## La resa dei conti: le manifestazioni in vista del voto

■ Doppio faccia a faccia Mezzi-Bellomo. Ma anche la presenza in città dei big nazionali. A Melegnano la campagna elettorale si chiude con i fuochi d'artificio. Di qui ai prossimi giorni, infatti, per ben due volte gli eterni duellanti incroceranno le lame. Si parte domani sera quando, dalle 20.30 al quartier generale dell'Unione del commercio in via Pertini, il 42enne leader del centrodestra Vito Bellomo e il 57enne capo del centrosinistra Pietro Mezzi risponderanno al fuoco di fila di domande dei commercianti di Melegnano, che da sempre rappresentano la forza trainante dell'economia cittadina. Giovedì sera invece, sempre dalle 20.30 nel cinema del piazzale delle Associazioni, i due sfidanti saranno impegnati in un secondo faccia a faccia organizzato stavolta dal «Melegnanese», periodico locale diretto dal giornalista lodigiano Daniele Acconci. Venerdì poi, durante la serata di chiusura della campagna elettorale in calendario nella centralissima piazza Vittoria proprio all'ombra del castello Mediceo, a Melegnano farà capolino Ignazio La Russa, ex ministro ed esponente di punta del Popolo della libertà, che tirerà la volata alla corsa di Bellomo. Sempre venerdì sera, invece, la coalizione di centrosinistra guidata da Mezzi chiuderà la sua campagna elettorale in piazza Risorgimento davanti al municipio di palazzo Broletto, dove dalle 18 alle 24 sono in programma una raffica di eventi.

# ASSISTENZA

## Amica

**HAI BISOGNO DELLA BADANTE A DOMICILIO? QUI È IL POSTO GIUSTO!**

**LA BADANTE... AL TUO SERVIZIO AL RESTO... CI PENSIAMO NOI.**

**CORSO MAZZINI 76 Lodi TEL. 0371.438105**